

La Domenica ortodossa



8 marzo secondo il vecchio calendario / 21 marzo secondo il nuovo calendario, domenica

Domenica 1a del Grande digiuno. Solennità dell'Ortodossia. Tono 8°.

Del ven. Teofilatto il confessore, vescovo di Nicomedia (842-845). Dei venn. Lazzaro (1391) e Atanasio (XV), igùmeni di Murom (Murmansk), di Olonets; dell'apostolo Erma dei 70, vescovo di Filippopoli (I); dello ieromart. Teodoreto, presbitero di Antiochia (361-363); del ven. mart. Domezio il persiano (363). Dello ieromart. Giovanni Znamenskij, presbitero (1923); del mart. Vladimir Ushkov (1942). Delle icone della Madre di Dio: "del Segno" di Kursk delle Radici (1898); di Cipro (di Stromyn) (celebrazione mobile la 1° Domenica del Grande digiuno).

TROPARI E CONTACI

Tropario della Resurrezione, tono 8°

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

Tropario della Domenica dell'Ortodossia. Tono 2°

La tua immacolata icona veneriamo, o buono, chiedendo perdono per le nostre colpe, o Cristo Dio, perché volontariamente, nel tuo beneplacito, sei salito nella carne sulla croce per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che avevi plasmato. Per questo a te gridiamo grati: Hai colmato di gioia l'universo, o Salvatore nostro, quando sei venuto per salvare il mondo.



Condacio della Domenica dell'Ortodossia, tono 2°

L'incircoscribibile Verbo del Padre, incarnandosi da te Madre di Dio, è stato circoscritto, e, riportata all'antica forma l'immagine deturpata, l'ha fusa con la divina bellezza. Noi dunque, proclamando la salvezza, a fatti e parole vogliamo descriverla.





Lecture

APOSTOLO

Ebrei 11:24-26, 32 – 12:2

Fratelli, per fede, Mosè, quando fu adulto, non volle essere considerato figlio della figlia del re egiziano. 25 Egli preferì essere maltrattato insieme con il popolo di Dio, piuttosto che vivere bene per qualche tempo nel peccato. 26 Pensava che essere disprezzato come il *Messia era una cosa più preziosa dei tesori degli Egiziani: infatti egli guardava sempre verso la ricompensa futura. E che dirò ancora? Mi mancherebbe il tempo se volessi parlare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuele e dei *profeti. 33 Per fede essi conquistarono paesi, praticarono la giustizia, ottennero ciò che Dio aveva loro promesso. Chiusero le fauci dei leoni, 34 riuscirono a spegnere fuochi violenti, evitarono di essere uccisi con la spada. Essi erano deboli e diventarono forti, furono potenti in battaglia e cacciarono indietro invasori stranieri. 35 Per fede, alcune donne riebbero i loro morti risuscitati. Altri furono torturati fino alla morte: ma rifiutarono di essere liberati, perché volevano arrivare a una vita migliore, dopo la risurrezione. 36 Altri ancora subirono offese e frustate, furono legati con catene e messi in prigione. 37 Furono massacrati a colpi di pietre, tagliati in due o uccisi con la spada. Oppure andavano in giro vestiti con pelle di pecora o di capra, poveri, perseguitati e maltrattati. 38 Il mondo non era degno di questi uomini! Essi andavano qua e là, nei deserti e sui monti; vivevano nelle caverne e nelle grotte della terra. 39 Tutte queste persone, Dio le ha approvate a causa della loro fede. Eppure non hanno raggiunto ciò che Dio aveva promesso. 40 Infatti Dio aveva previsto per noi una realtà ancora migliore, e non ha voluto che costoro giungessero alla meta senza di noi.

12. 1 Eccoci dunque posti di fronte a questa grande folla di testimoni. Anche noi quindi liberiamoci da ogni peso, liberiamoci dal peccato che ci trattiene, e corriamo decisamente la corsa che Dio ci propone. 2 Teniamo lo sguardo fisso in Gesù: è lui che ci ha aperto la strada della fede e ci condurrà sino alla fine. Egli ha accettato di morire in croce e non ha tenuto conto che era una morte vergognosa, perché pensava alla gioia riservata per lui in cambio di quella sofferenza. Ora egli si trova accanto al trono di Dio.

VANGELO

Giovanni 1:43-51.

43 In quel tempo, Gesù decise di andare in Galilea. Incontrò Filippo e gli disse: «Vieni con me». 44 Filippo, Andrea e Pietro erano tutti e tre della città di Betsàida. 45 Filippo trovò Natanaèle e gli disse: — Il Messia promesso nella *Bibbia da Mosè e dai profeti, l'abbiamo trovato: è Gesù di Nàzaret, il figlio di Giuseppe. 46 Natanaèle disse a Filippo: — Di Nàzaret? Da quel paese non può venire nulla di buono. Rispose Filippo: — Vieni e vedrai. 47 Gesù vide venire Natanaèle e disse: — Questo è un vero israelita, un uomo senza inganno. 48 Natanaèle disse a Gesù: — Come fai a conoscermi? Gesù gli rispose: — Io ti ho visto prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero di fico. 49 Natanaèle esclamò: — *Maestro, tu sei il *Figlio di Dio! Tu sei il re d'Israele! 50 Gesù replicò: — Io ho detto che ti ho visto sotto il fico e per questo tu credi in me? Vedrai cose ben più grandi! 51 Disse ancora Gesù: — Io vi assicuro che vedrete il cielo aperto e gli *angeli di Dio salire e scendere verso il Figlio dell'uomo.

